

Gazzetta del Sud 16 Maggio 2008

Fermate quattordici prostitute Ma subito tutto torna come prima

Il dirigente dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della Questura, vicequestore Mario Ceraolo, nelle scorse settimane lo aveva detto e ancora oggi, a distanza di quasi un mese, la promessa continua a mantenerla.

Anche giovedì sera, in via La Farina, gli agenti della sezione "Volanti" sono infatti nuovamente intervenuti per dare seguito all'ennesima attività contro la prostituzione – e, in alcuni casi, anche contro la presenza irregolare nel nostro Paese di immigrati – in una delle strade più trafficate del centro e nell'area adiacente la stazione ferroviaria, quella Marittima e la Dogana. Quattordici le straniere che sono state identificate e condotte nei locali della caserma "Nicola Calipari" di via degli Orti. Dodici di loro sono risultate essere di nazionalità romena o bulgara. Essendo quindi comunitarie è stato solo possibile intimare loro la regolarizzazione della presenza in Italia. Altre due prostitute extracomunitarie sono state invece trattenute in ufficio e sottoposte all'Afis (il sistema elettronico collegato ad una banca dati delle impronte digitali) per accertare sia la loro reale identità che la nazione di provenienza.

Nel corso del controllo gli agenti, che hanno operato anche con "auto civetta" e in abiti borghesi, hanno fermato due automobilisti che stavano contrattando il prezzo della prestazione creando rallentamenti al traffico veicolare. A entrambi è stata elevata una multa da 30 euro perché responsabili di "atti di libertinaggio". Reato contemplato da una legge varata diversi decenni addietro dall'allora senatrice Merlin.

Nonostante tutto, ieri sera, le strade del centro erano ancora "presidiate" da prostitute. I residenti sono esasperati e chiedono provvedimenti drastici come i rimpatri coatti.

Dal gennaio scorso gli agenti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico hanno complessivamente controllato oltre sessanta prostitute, di cui una cinquantina comunitarie e la rimanenza extracomunitarie. Oltre un centinaio gli stranieri accompagnati in ufficio e sottoposti a fotosegnalamento. Decine i provvedimenti di espulsione notificati mentre molti altri sono in corso di notifica.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS